

Roma, 24 Febr. 1918.

Carissimo Professore e Amico.

La ringrazio vivamente per
l'invio delle sue nuove Notae mycologicae
e La prego ringraziare il buon Trotter della
sua nota su la rabbia del cane, che avevo già
letta perché mi interessava in modo particola-
re. Anche qui la malattia ha trionfato, come
in altre parti l'Italia da cui ci vennero cam-
pioni. Io sostenevo che si trattava di Thyl,
losticta e non di Stochyba Pici come alcuni
volevano; anzi stavamo preparando una
nota con Peyronel. - La sua continua attivi-
tà mi prova che ella sta bene e ne ho molto
piacere. Anch'io non mi posso lagnare della
salute fisica; ma la dolorosissima perdita
del mio povero fratello prigioniero, la prolungata
assenza degli altri con relative ipercattioni
famigliari e le angustie nelle quali tutti vivia-
mo, non mi lasciano per certo molta tranquil-
lità. Speriamo che gli eventi continuino come
vanno da qualche mese e che si possa incomincia-
re ad intravedere il principio della fine di questo
flagellum dei che dura da troppo tempo. -
E la Sylloge? Quando si potrà pensarvi?

Mi ricordi a tutti
in calor, mi scriverò
un'altra volta e di
abbia un po' di affet-
to. Carissimi, mi
lascio. Salvo
aff. D. 24
B. G. G.



R. STAZIONE DI PATOLOGIA VEGETALE - ROMA



Chiariss: Signore

Prof. Comm. P. Baccardo

Via Amabile



Alessandro

SL. 4766